



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale della ricerca

Ufficio II

IL DIRIGENTE

- VISTO** il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), così come convertito, con modificazioni, con la Legge 5 marzo 2020, n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020, e, in particolare, l'art. 4, co.1 dello stesso;
- VISTO** il DPCM n. 164 del 30.09.2020 (G.U. n. 309 del 14 dicembre 2020) recante il Regolamento di organizzazione del MUR, nonché il Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca, di cui al DPCM n. 165 del 30.09.2020, n. 165 (G.U. n. 309 del 14 dicembre 2020) come modificato dal DPCM del 6 aprile 2023, n. 89;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021, n. 224 pubblicato nella G.U.R.I. del 26 marzo 2021 n. 74, recante "*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca*";
- VISTO** il DPCM 12 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 24 settembre 2021, al n. 2556, con il quale è stato conferito al Dott. Vincenzo Di Felice l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale della Ricerca;
- VISTO** l'articolo 11, comma 1 e 5, del decreto-legge del 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1994, n. 451;
- VISTI** i Regolamenti europei vigenti per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTO** in particolare il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, visti, in particolare, gli articoli 14 e successivi che prevedono l'adozione, da parte degli Stati membri, dell'Accordo di partenariato quale strumento di programmazione dei suddetti Fondi, stabilendone i relativi contenuti;
- VISTA** la delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 10 che stabilisce che le risorse del Fondo di rotazione resesi disponibili a seguito dell'adozione di Programmi Operativi ai sensi del Reg. (UE) n.1303/2013 concorrono al finanziamento della programmazione complementare nei medesimi territori;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale "*Ricerca e Innovazione*" 2014-2020 (PON "R&I" 2014-2020) e il relativo piano finanziario approvati con decisione C (2015) 4972 del 14 luglio 2015, come modificata da ultimo con la Decisione C (2021) 5969 del 6 agosto 2021, che ha competenza sulle Regioni in Transizione e le Regioni meno sviluppate;



Ministero dell'università e della ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale della ricerca

Ufficio II

- VISTA** la Decisione C(2018) 8840 del 12 dicembre 2018, che modifica le precedenti Decisioni C(2018) 4923 del 19 luglio 2018 e C(2015) 4972 del 14 luglio 2015, con la quale la Commissione Europea ha adottato la versione riprogrammata del Programma Operativo Nazionale *“Ricerca e Innovazione”* (PON R&I) approvata dal Comitato di Sorveglianza l’11 ottobre 2018;
- CONSIDERATO** che tale riprogrammazione determina un incremento della dotazione del Programma Operativo Complementare R&I 2014- 2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 16/2019 di approvazione dell’ultima modifica del *«Programma operativo complementare di azione e coesione Ricerca e Innovazione 2014- 2020»* che ha fissato la dotazione finanziaria del programma pari a euro 408.312.500,00;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 41/2021 concernente l’attuazione di quanto previsto dall’art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 in merito ai Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 471 del 21 febbraio 2024 con il quale sono state assegnate alle competenti strutture dirigenziali di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri nn. 164 e 165 del 30 settembre 2020, le risorse finanziarie iscritte, per l’anno 2024, nello stato di previsione del Ministero dell’università e della ricerca e, contestualmente, sono stati determinati per la medesima annualità i limiti di spesa delle specifiche voci di bilancio interessate dalle norme di contenimento della spesa pubblica;
- VISTO** altresì, il Decreto Direttoriale n. 312 del 13 marzo 2024 di attribuzione delle deleghe ai dirigenti degli uffici della Direzione generale per l’esercizio dei poteri di spesa, in termini di competenza, residui e cassa;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato in G.U. n. 196 del 23 agosto 2016 recante *“Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”*;
- VISTE** le Linee guida al Decreto Ministeriale del 26 luglio 2016 n. 593, approvate con Decreto Direttoriale del 13 ottobre 2017, pubblicato in G.U. n. 289 del 12 dicembre 2017, e aggiornate con Decreto Direttoriale del 17 ottobre 2018, pubblicato in G.U. n. 278 del 29 novembre 2018;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 13 luglio 2017, n. 1735/Ric. *“Avviso per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate dal PNR 2015 - 2020”* di seguito (*“Avviso”*);
- VISTO** l’art. 2 dell’Avviso che disciplina le Finalità dell’Intervento;
- VISTO** il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L187 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l’articolo 59 che stabilisce l’entrata in vigore del medesimo Regolamento a partire dal giorno 1° luglio 2014;
- VISTO** il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e*



Ministero dell'università e della ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale della ricerca

Ufficio II

integrazioni”(G.U. Serie Generale n. 175 del 28.07.2017), entrato in vigore il 12 agosto 2017, e, in particolare, gli artt. 9, 13 e 14 che prevedono, prima della concessione da parte del Soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell'aiuto individuale e l'espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;

DATO ATTO dell'adempimento agli obblighi di cui al citato D.M. 31 maggio 2017, n. 115;

VISTE le domande presentate nel rispetto dei tempi e delle modalità previste nell'Avviso, ed in particolare l'art. 4 che disciplina i criteri di partecipazione nella forma del partenariato pubblico-privato;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso il MUR, verificata l'ammissibilità delle domande presentate da parte dei Partenariati pubblico-privato, ha proceduto alla valutazione dei relativi Progetti mediante modalità e criteri di cui al successivo art. 8 dell'Avviso;

VISTO il Decreto Direttoriale del 31 maggio 2018 prot. n. 1374, di approvazione della graduatoria di merito a seguito delle valutazioni tecnico scientifiche delle domande presentate nell'ambito dell'Area di Specializzazione "*Chimica verde*" dell'Avviso, come da Tabella "*Graduatoria delle domande dell'Area di Specializzazione Chimica verde*" Allegato 1 al predetto Decreto Direttoriale;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 144 del 7 febbraio 2024 con il quale, in esecuzione della sentenza n. 18725/2023, pubblicata il 11/12/2023, dal TAR per il Lazio (Sezione Terza Stralcio) sul ricorso R.G. n. 819/2018, la domanda ARS01_01085 veniva ammessa in via definitiva;

VISTA la nota del 22 maggio 2024 prot. n. 10097 con la quale il Soggetto Capofila del progetto presentava la rimodulazione di attività e costi;

VISTA la relazione dell'esperto tecnico-scientifico, acquisita al prot. MUR n. 10100 del 22 maggio 2024, in merito alla citata rimodulazione;

VISTE le note del 29 maggio 2024 prot. n. 10555 e del 16 ottobre 2024 prot. n. 19158, con le quali il Responsabile del Procedimento trasmetteva ad Invitalia S.p.A. l'esito della valutazione tecnico-scientifica per le verifiche di natura economico – finanziaria del progetto;

ACQUISITI gli esiti istruttori della valutazione economico-finanziaria di Invitalia S.p.A. sul progetto dell'Area di Specializzazione "*Chimica verde*" di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ARS01_01085 dal titolo "*NUBIA-NUovi Blo composti per applicazioni Automotive*" con nota del 19 luglio 2024 prot. n. 14346 e con successiva nota del 23 ottobre 2024 prot. n. 19632;

VISTO l'art. 13, comma 1, del Decreto Ministeriale n. 593 del 2016 che prevede che il Capitolato Tecnico e lo Schema di Disciplinare, o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti previsto dall'Avviso integrativo nella forma predisposta dal MUR, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, costituiscono parte integrante del presente Decreto di concessione delle agevolazioni spettanti;



Ministero dell'università e della ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale della ricerca

Ufficio II

- DATO ATTO** che gli obblighi di cui all'art. 11, comma 8, del Decreto Ministeriale n. 593 del 2016, sono stati assolti mediante l'avvenuta iscrizione del progetto approvato, e dei soggetti fruitori delle agevolazioni, nell'Anagrafe nazionale della ricerca;
- VISTO** il decreto legislativo del 6 settembre 2011 n. 159, "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" e ss.mm.ii. e atteso che il perfezionamento della contrattualizzazione è subordinato all'espletamento di tutti gli adempimenti allo stesso collegati;
- VISTI** i Codici Unici di Progetto (CUP), di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- VISTA** la nota prot. 7101 del 19 aprile 2023, a firma del Direttore Generale della Direzione generale della ricerca, di nomina del dott. Fabrizio Cobis quale Responsabile Unico del Procedimento dell'Avviso;
- VISTA** da ultimo, la circolare prot. n. 7505 del 18 aprile 2024, a firma del Direttore Generale della Direzione generale della ricerca, di definizione delle modalità di espletamento delle funzioni amministrative con riferimento alle procedure competitive facenti capo alla Direzione generale della ricerca;
- VISTA** la nota del 4 dicembre 2019 prot. n. 21578 inviata dall'Amministrazione alla Corte dei Conti in ordine alla procedura di gestione delle variazioni di progetto relative a progetti di ricerca finanziati dal MUR;
- RITENUTO** che nulla osti all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento ai progetti sopra richiamati;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Il Progetto di Ricerca Industriale e non preponderante Sviluppo Sperimentale, area di specializzazione "*Chimica verde*", di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ARS01_01085 dal titolo "*NUBIA-NUovi Bio composti per applicazioni Automotive*" è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le disposizioni normative citate nelle premesse, relativamente a forma, misura, modalità e condizioni indicate nella "*Scheda del progetto ammesso al finanziamento con dettaglio analitico dei costi ammessi e delle agevolazioni concesse per ciascun beneficiario*", allegata al presente Decreto Direttoriale (Allegato 1) di cui è parte integrante.
2. La decorrenza del progetto indicata è fissata al 04 novembre 2024 e ha una durata pari a ventiquattro mesi, prorogabile una sola volta e fino ad un massimo di 12 mesi ai sensi dell'art. 5, comma 7, dell'Avviso, così come modificato dal Decreto Direttoriale n. 1127 del 21 luglio 2020.



Ministero dell'università e della ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione generale della ricerca

Ufficio II

3. Il Soggetto Capofila, individuato dal partenariato ai sensi dell'art. 4, comma 8, dell'Avviso, giuste procure speciali trasmesse dai soggetti proponenti e acquisite agli atti, è SAPA S.p.A. (già SAPA S.r.L.), con sede legale in Milano (MI) in Via del Caravaggio 3 CAP 20144, P.I. 02559600610 nella persona del suo legale rappresentante Rosanna De Lucia nata in San felice a cancello (CE) il 30/03/1949 C.F. DLCRNN49C70H834M;
4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al Disciplinare di concessione delle agevolazioni (Allegato 2) parte integrante del presente decreto e dovrà svolgersi secondo le modalità e i termini previsti nel Capitolato Tecnico (Allegato 3).
5. La *Scheda del progetto ammesso al finanziamento con dettaglio analitico dei costi ammessi e delle agevolazioni concesse per ciascun beneficiario*, Allegato 1 al presente riporta il dettaglio dei costi, nonché delle relative ripartizioni tra attività di Ricerca Industriale e di non preponderante Sviluppo Sperimentale.
6. I Codici Unici di Progetto (CUP) e i Codici Concessione RNA – COR, rilasciati dal Registro nazionale degli aiuti di Stato ai sensi del citato D.M. 31 maggio 2017, n. 115, riferiti ad ogni singolo Soggetto beneficiario, sono riportati nell'Allegato 4 - Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR, che costituisce parte integrante del presente Decreto.

Articolo 2

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi Soggetti beneficiari previsti dal progetto, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e i regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto, il MUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.
2. I costi ammissibili a rendicontazione decorrono dalla data di avvio del progetto fissata al 04 novembre 2024 e comunque non prima del novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della relativa domanda a valere sull'Avviso, come previsto dall'articolo 13, comma 5, del Decreto Ministeriale n. 593 del 2016.
3. I costi sostenuti, qualora sia accertato che non rispettino le disposizioni di legge e i regolamenti, non saranno considerati ammissibili e, quindi, non verranno riconosciuti.
4. Le variazioni di progetto che rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 14 del D.M. n. 593/2016 saranno trattate secondo quanto previsto nella nota trasmessa alla Corte dei Conti prot. n. 21578 del 4 dicembre 2019.

Articolo 3

1. Le risorse necessarie per gli interventi del Progetto di cui all'art. 1 del presente Decreto Direttoriale, sono determinate complessivamente in € 3.544.028,60 (tremilionicinquecentoquarantaquattroeventotto/60), nella forma di contributo nella spesa, a valere sulla dotazione del Programma Operativo Complementare R&I 2014- 2020.



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale della ricerca

Ufficio II

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione. Il MUR potrà in essere tutte le misure atte ad evitare il rischio di doppio finanziamento in coerenza con la normativa nazionale ed europea di riferimento.
3. Nella fase attuativa, il MUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 593/2016 e relative linee guida e procedure operative, senza modificare la data entro la quale dovranno essere concluse e rendicontate le attività e i costi di progetto.

Articolo 4

1. Nei casi di concessione delle anticipazioni nella misura massima del 50% dell'importo agevolato di cui all'articolo 3, comma 1, del presente Decreto Direttoriale, ove richieste dal Soggetto beneficiario, le stesse dovranno essere garantite nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 14, comma 2, dell'Avviso.
2. Il Soggetto beneficiario si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni ai sensi dell'art. 16 del Decreto Ministeriale n. 593 del 2016, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili in sede di verifica finale, nonché di economie di progetto.
3. Il MUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del soggetto beneficiario alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Pubblica Amministrazione.

Articolo 5

1. Il presente Decreto Direttoriale di concessione delle agevolazioni, opportunamente registrato dai competenti Organi di Controllo e corredato degli allegati Scheda del progetto ammesso al finanziamento con dettaglio analitico dei costi ammessi e delle agevolazioni concesse per ciascun beneficiario, Capitolato Tecnico, Disciplinare di concessione delle Agevolazioni e Codici Unici di Progetto e Codici Concessione RNA – COR, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, che ne costituiscono parte integrante, è trasmesso al Soggetto Capofila del partenariato pubblico privato per la successiva formale accettazione, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Ministeriale n. 593 del 2016.
2. Il perfezionamento delle procedure contrattuali è subordinato per il Soggetto beneficiario Centro Ricerche Fiat S.C.p.A. al rilascio di idonea garanzia fideiussoria o assicurativa ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del D.M. n. 593/2016, come da Allegato 1 al presente Decreto.
3. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinata alla conclusione delle procedure di accettazione conseguenti all'adozione del presente Decreto.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente Decreto e dall'allegato Disciplinare, si fa rinvio alle disposizioni di legge e regolamentari, nazionali e dell'Unione Europea citati in premessa.



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale della ricerca
Ufficio II

L'entrata in vigore del presente Decreto è subordinata all'approvazione dei competenti Organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e agli obblighi di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dott. Fabrizio Cobis)

*Documento firmato digitalmente ai sensi del
c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.*